

E, occorrendo, il ministro dell'istruzione pubblica, onorevole Rava, adotterà provvedimenti speciali, che già sono stati studiati.

PRESIDENTE. L'onorevole Scaglione ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

SCAGLIONE. Ho presentato questa interrogazione, perchè da quattro mesi nella nostra provincia di Reggio Calabria, meno in qualche comune, le scuole elementari non funzionano.

DI SANT'ONOFRIO. Neanche a Messina!

SCAGLIONE. Ora l'onorevole sottosegretario di Stato promette che queste baracche per le scuole saranno costruite...

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica. Ma sono in costruzione!

SCAGLIONE. Parlo di piccoli centri, e di questi mi occupo appartenendo ad un collegio rurale. Posso assicurare l'onorevole sottosegretario di Stato che nei piccoli centri queste baracche non sono in costruzione.

E dovrei fare un'altra raccomandazione all'onorevole sottosegretario di Stato, giacchè egli (lo so per prova evidente) ama molto la scuola in genere e quella elementare in specie, e la preghiera è quella di far costruire queste baracche nei piccoli centri senza richiedere ai comuni che ne deliberino il rimborso della spesa, perchè i comuni rurali dei quali mi occupo non hanno i mezzi per dare questi rimborsi.

Con queste osservazioni che ho fatto e che spero saranno tenute presenti tanto dal ministro dell'istruzione pubblica, quanto specialmente dall'onorevole Ciuffelli, sottosegretario di Stato, il quale, ripeto, ama molto la scuola, prendo atto della risposta datami, sperando che subito siano costruite queste baracche, affinchè la scuola elementare possa funzionare dopo ben quattro mesi di riposo.

PRESIDENTE. Segue l'altra interrogazione dell'onorevole Scaglione al ministro dei lavori pubblici « per sapere quando cesserà il disservizio ferroviario sulla linea jonica che dura dall'epoca del grande disastro del 28 dicembre ultima scorso, e quando saranno ripristinati i treni viaggiatori soppressi su quella linea ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Quanto ai treni viaggiatori, onorevole Scaglione, ella sa che si tratta di una

sola coppia di treni: non v'è altra soppressione di treni viaggiatori. E la necessità della soppressione era evidente: quella di dare la preferenza a merci di trasporto indilazionabile, a carri di generi di consumo e di prima necessità, generi alimentari e simili. Questi due treni saranno ripristinati non appena ve ne sia la possibilità, appena cioè si sarà rialzata la situazione del servizio ferroviario su quella linea.

Con ciò alludo al gran traffico che, respinto dalla linea Calabrese, si è dovuto avviare verso la linea Jonica per le interruzioni che sono avvenute sulla prima linea e che sono state riparate soltanto il 16 aprile. Ed anche sulla linea Jonica parecchie sospensioni e interruzioni sono avvenute; l'ultima delle quali è stata riparata e chiusa appena l'altro ieri.

Queste interruzioni, che l'onorevole Scaglione attribuisce al disservizio, bisogna di necessità aver la pazienza di attribuirle a casi di forza maggiore, perchè certamente la pioggia non la fa cadere il Governo, nè le scosse di terremoto le promuove il Governo, nè il Governo ha detto alle pile dei ponti di balzar via. Dunque appena potrà la potenzialità dei mezzi corrispondere all'intensità del traffico, soltanto allora il servizio potrà molto migliorare; ed aggiungo subito che, siccome la potenzialità di quella linea è limitata soprattutto per la forte distanza che esiste tra stazione e stazione e per la mancanza di binari di incrocio, si è disposto che vengano eseguiti di urgenza parecchi impianti di nuovi binari e parecchi ampliamenti di stazioni là dove maggiore se ne senta il bisogno.

Si tratta dunque di nuovi impianti, che non si potevan fare in pochi giorni, specie quando le interruzioni reiterate della linea hanno impedito la esecuzione rapida di questi lavori. Auguriamoci dunque che il cessare delle intemperie diminuisca le difficoltà che sono state fino ad ora lamentate.

PRESIDENTE. L'onorevole Scaglione ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

SCAGLIONE. Veramente mi aspettava una risposta diversa dall'onorevole sottosegretario di Stato, il quale, se venisse in quella disgraziata regione, si persuaderebbe che a quella grande calamità che è stata il terremoto del 28 dicembre scorso, se ne è aggiunta un'altra più grave, cioè, quella del disservizio ferroviario.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Ma questo non è dovuto allo stesso disastro?